



Consiglio nazionale straordinario

Roma 18 dicembre 2021

Mozione conclusiva

Il Consiglio nazionale della Federazione, convocato in riunione straordinaria a Roma presso il Centro congressi “Carte Geografiche” sito in via Napoli, 36, nel giorno 18 dicembre 2021, ascoltati gli interventi dei Componenti del Comitato centrale, dei Presidenti degli Ordini e dei Consulenti ammessi a partecipare ai lavori, concorda quanto segue:

- la mozione d’ordine presentata dal Presidente dell’Ordine di Firenze-Arezzo-Prato-Pistoia-Lucca-Massa Carrara, e sottoscritta anche dai Presidenti degli Ordini di Messina, Bolzano (con delega), Rovigo (con delega), Gorizia-Pordenone-Trieste-Udine (con delega), Enna (con delega), Catania, Campobasso-Isernia (con delega), Trapani, Latina (con delega), Cremona, Frosinone, Rieti (con delega), Siracusa (con delega) Bologna, Piacenza (con delega), Forli-Cesena-Rimini (con delega), Pisa-Livorno-Grosseto, relativa alla richiesta di rinvio dell’approvazione del bilancio di previsione 2022, in discussione al punto 5 dell’odg, con richiesta di votazione della mozione a scrutinio segreto, dopo aver sentito i consulenti legali avvocati Carlo Piccioli e Alberto Colabianchi, è stata ritenuta inammissibile per contrasto con l’art. 22 del Regolamento generale della Federazione;
- sentita la relazione del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti sul bilancio di previsione 2022:
 - o relativamente a quello costruito a seguito della mozione presentata il 18 novembre 2021, per il quale, fra le entrate, è stato previsto che gli Ordini provvedessero ad un versamento verso la Federazione di una quota di 20 euro per ciascun iscritto più parte dei costi di ribaltamento, come da allegato B della nota integrativa, il Consiglio nazionale lo respinge all’unanimità;
 - o relativamente alla proposta del Comitato centrale che prevede per l’anno 2022: le uscite così come indicate nel bilancio di previsione già allegato alla convocazione del 18 novembre 2021, la quota da versare da parte degli Ordini alla Federazione pari a 26 euro per ciascun iscritto e lo svincolo di 376.000 euro dal fondo per l’acquisto della nuova sede al fine di integrare la riduzione di quota proposta. Il Consiglio nazionale la approva con 34 voti favorevoli, 22 contrari e 3 astenuti.